

Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Chiavari

Atto normativo diocesano



*Vivifica, o Santo Spirito , la tua Chiesa!
Sia più bella di tutti i sogni,
più bella delle lacrime
di chi visse e morì nella notte per costruirla*

1. Alle radici

In cammino con la nostra Chiesa locale dopo il Concilio

Lungo il cammino di sequela del Maestro, di condivisione fraterna nella grande famiglia della Chiesa, questo testo è frutto di un tempo di sosta, di ripensamento del cuore e del vivere.

Desideriamo rimanere fedeli a quella 'sorprendente' ispirazione dello Spirito che mosse i passi dei primi discepoli e che ancora oggi, lungo il tempo, tiene viva e illumina ogni sequela e ogni annuncio del Vangelo. E' questa stessa ispirazione che ha tessuto in questi anni, nella vita della nostra Chiesa diocesana, relazioni di bene, profezie di gratuità e servizio, percorsi originali di vita cristiana e che precede e dà radici ad ogni istituzione, ad ogni norma e regola.

Non siamo 'principio' ma ricercatori del volto del Signore dentro una tradizione di credenti appassionati, di cui vogliamo raccogliere le memorie e le intuizioni, le consapevolezze maturate, i desideri.

Crediamo e ci impegniamo per un volto di Chiesa in dialogo con il mondo - la cui forza risiede nel Vangelo, nello Spirito, nel Perdono, nel Pane Eucaristico - compagna di viaggio, madre, amica e sorella degli uomini e delle donne di questo tempo, rispettosa delle diversità, attenta e sensibile alla parola di ciascuno e di tutti.

In questo 'respiro' di Chiesa riconosciamo come valore:

- ✓ la fede come legame di amicizia con il Signore
- ✓ l'ascolto fedele e continuo della Parola di Dio
- ✓ la vita eucaristica: il senso e l'amore per la Chiesa
- ✓ il primato di relazioni personalizzate
- ✓ la fedeltà nel vissuto personale ed ecclesiale ordinario
- ✓ il fraterno e sincero dialogo con i presbiteri
- ✓ la condivisione di un sogno di Chiesa, di un progetto di vita e di cammini di vita reale tra adulti, giovani e bambini e la corresponsabilità nei percorsi formativi
- ✓ l'appartenenza alla vita associativa riconosciuta come valore.

Questo ci sospinge ad un impegno rinnovato, a scelte concrete:

- ❖ coltivare il senso vocazionale della vita
- ❖ coltivare la nostra vita spirituale di laici con la fedeltà all'ascolto della Parola di Dio, alla vita sacramentale, ai nostri percorsi formativi;

- ❖ alimentare il senso di appartenenza e di servizio alla comunità ecclesiale locale col riferimento e il confronto obbligato col Vescovo e con i pastori;
- ❖ vivere l'esperienza associativa non a lato ma dentro il cammino parrocchiale e diocesano;
- ❖ essere sempre attenti alla persona, alla sua originalità e dignità, nel rispetto di cammini anche differenti e lontani;
- ❖ ascoltare e conoscere le varie realtà sociali e culturali;
- ❖ promuovere il dialogo con le altre realtà ecclesiali con verità, senza esclusioni e indifferenze;
- ❖ primato del 'servire' e della 'visibilità' secondo il Vangelo;
- ❖ prediligere chi è ultimo;
- ❖ farsi carico, accompagnare ciascuno anche condividendo tutte le risorse necessarie di cui si dispone.

Esse diventano nell'oggi obbedienze alle quali volgere i nostri passi.

2. Adesione e partecipazione all’Azione Cattolica Italiana della Diocesi di Chiavari

L’adesione viene di anno in anno rinnovata

Ciascun socio contribuisce personalmente alle necessità economiche dell’associazione, secondo le deliberazioni annuali del Consiglio diocesano in ottemperanza a quanto previsto in materia dallo Statuto e dal Regolamento nazionale.

Il socio esercita democraticamente il suo diritto al voto già a partire dal compimento del 14° anno di età. Anche il bambino dell’ACR esercita il suo voto rappresentato dai suoi educatori. Può essere eletto a incarichi direttivi chi abbia compiuto il 18° anno di età e non versi in condizioni di incompatibilità o di ineleggibilità così come previste dallo Statuto o dal Regolamento nazionale.

3. Articolazione e ordinamento dell’Associazione diocesana della Diocesi di Chiavari

L’Associazione diocesana si articola in Associazioni parrocchiali o interparrocchiali che rappresentano il luogo ordinario della vita associativa e sono organizzate secondo le indicazioni dello Statuto ed il Regolamento dell’Associazione nazionale.

4. Ordinamento dell’Associazione Diocesana

Gli organi dell’Associazione diocesana sono:

- l’Assemblea diocesana
- il Consiglio diocesano
- la Presidenza diocesana
- il Presidente diocesano

4a L’Assemblea diocesana

L’Assemblea diocesana è costituita da tutti i soci e si riunisce almeno una volta all’anno per rafforzare il senso di appartenenza all’associazione e programmare e verificare le linee di lavoro.

4b Composizione dell’Assemblea diocesana elettiva

L’Assemblea diocesana elettiva con i delegati di ciascuna associazione parrocchiale e con i rappresentanti del Movimento lavoratori e del Movimento studenti è convocata ad inizio del triennio per procedere all’elezione del

Consiglio diocesano e per indicare delle linee programmatiche per gli anni successivi.

L'Assemblea diocesana elettiva è composta da:

- il Presidente parrocchiale o interparrocchiale e due delegati per il Settore Adulti, due per il Settore Giovani e due per gli educatori ACR dell'Associazione parrocchiale e interparrocchiale
- ogni settore dell'Associazione parrocchiale che supera i trenta soci ha diritto a un delegato in più ogni trenta iscritti
- i consiglieri diocesani uscenti.
- dai rappresentanti del Movimento Lavoratori e del Movimento studenti

La designazione dei delegati spetta alle Assemblee parrocchiali o su mandato dell'Assemblea parrocchiale al Consiglio parrocchiale.

All'Assemblea elettiva possono partecipare come uditori tutti i soci sopra i 14° anno di età e gli assistenti.

Il diritto di voto è personale ed il suo esercizio non può essere delegato e si esercita a condizione di aver compiuto il 14° anno di età.

Sono titolari dell'elettorato passivo tutti coloro che nel giorno della definizione delle candidature per le elezioni sono soci dell'Azione Cattolica Italiana, hanno compiuto il 18° anno di età. I responsabili giovani, a tutti i livelli, che al momento dell'elezione abbiano superato il 30° anno di età non possono essere eletti in incarichi direttivi o consultivi del Settore Giovani

4c Elezione del Consiglio diocesano

L'Assemblea diocesana nelle scadenze previste dal Centro Nazionale elegge i componenti del Consiglio diocesano.

Possono essere eletti tutti i soci dell'Azione Cattolica diocesana che abbiano compiuto il 18° anno di età.

La Presidenza diocesana uscente presenta all'assemblea diocesana tre liste indicative di candidati al Consiglio diocesano per settore.

Ogni delegato componente dell'Assemblea diocesana elettiva esprime le preferenze per le liste relative agli adulti, ai giovani e ai responsabili dell'ACR e non solo per il settore di appartenenza.

Si esprimono tre preferenze per gli adulti, due per i giovani e due per l'ACR, anche il Presidente parrocchiale vota per tutti i settori.

Sono eletti i candidati più votati di ciascuna lista: i primi 7 per gli adulti, i primi 5 per i giovani, i primi 5 per l'ACR.

A parità di voti è eletto il più giovane di età.

4d Il Consiglio diocesano

Il Consiglio diocesano è composto dai consiglieri eletti dall'Assemblea diocesana e dagli Assistenti diocesani.

Il Consiglio diocesano:

- a) assume la responsabilità della vita e delle attività della Associazione diocesana, in attuazione degli obiettivi e delle linee programmatiche indicati dalla Assemblea diocesana facendo riferimento alle indicazioni dell'Associazione nazionale e al Progetto Pastorale diocesano;
- b) studia, promuove e cura le iniziative della Associazione diocesana anche con assemblee e/o incontri di settore ed articolazione
- c) nei modi e nelle forme stabiliti in questo Atto Normativo, formula la proposta per la nomina del Presidente da parte del Vescovo ed elegge gli altri componenti la Presidenza
- d) designa, su proposta del Presidente, il Segretario e l'Amministratore
- e) delibera annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- f) delibera la costituzione di nuove associazioni parrocchiali, può scegliere e approvare, secondo quanto indicato in quest'anno normativo, un'associazione parrocchiale o interparrocchiale o far decadere, per gravi motivi l'incarico direttivo o educativo di un socio, qualora l'elezione di tale carica competa al Consiglio diocesano (art.4 del Regolamento Nazionale)
- g) il Consiglio elegge i delegati all'Assemblea nazionale.
- h) il Consiglio approva annualmente il rendiconto economico e finanziario
- i) il Consiglio diocesano può far decadere per gravi motivi l'incarico direttivo di un socio qualora l'elezione di tale carica competa al consiglio diocesano

Il Consiglio diocesano si riunisce di norma almeno cinque volte all'anno e svolge i propri lavori sulla base dell'ordine del giorno fissato dalla Presidenza diocesana, previamente comunicato.

Salvo quanto diversamente disposto alla normativa statutaria e regolamentare, il Consiglio diocesano è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti. Gli assenti giustificati sono computati per il calcolo del quorum dei presenti.

4e Elezione della terna per la nomina del Presidente diocesano

Dopo l'Assemblea diocesana elettiva, il Consiglio diocesano eletto convocato dal più anziano degli eletti si riunisce nella prima seduta.

Il Consiglio diocesano si intende validamente riunito se sono presenti i due terzi del consiglio.

Nella prima seduta il Consiglio diocesano dovrà eleggere tre nominativi da presentare al Vescovo, affinché provveda, nell'ambito della terna, alla nomina del Presidente.

Tale elezione dovrà avvenire con la seguente modalità:

il Consiglio diocesano procede alla costituzione tra i suoi membri di una commissione elettorale per dare immediatamente inizio alle votazioni.

Ogni consigliere indica nella scheda elettorale, nel primo scrutinio, fino a tre nomi, e nei successivi, fino a un numero necessario a completare la terna quando, nei precedenti scrutini, uno o due nominativi non abbiano ottenuto i voti necessari per farne parte.

Nei primi tre scrutini è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del consiglio con diritto di voto, mentre al quarto scrutinio in poi, è sufficiente il voto della maggioranza assoluta dei votanti. Risultano eletti i tre soci che hanno riportato le maggioranze richieste ed hanno ottenuto, nello scrutinio, il maggior numero di voti; in caso di parità si procede al ballottaggio.

4f Il Presidente diocesano

Il Presidente diocesano promuove e coordina l'attività della Presidenza diocesana; convoca e presiede il Consiglio diocesano; convoca e presiede l'Assemblea diocesana; rappresenta l'Azione Cattolica diocesana sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, anche per gli effetti giuridici.

4g Elezione degli altri componenti della Presidenza diocesana

Il Consiglio diocesano convocato dal Presidente diocesano successivamente alla sua nomina da parte del Vescovo, secondo quanto previsto dall'articolo precedente, elegge la nuova Presidenza:

- due Vice presidenti (di norma un uomo e una donna) per il settore adulti, indicati dal settore di appartenenza
- due Vicepresidenti (di norma un uomo e una donna) per il settore giovani, indicati dal settore di appartenenza
- un Responsabile e un vice responsabile (di norma un uomo e una donna) dell'ACR, che è un'articolazione dell'Associazione
- il segretario su indicazione del presidente
- l'amministratore su indicazione del presidente.

4h La Presidenza diocesana

La Presidenza diocesana è formata dal Presidente diocesano, dai due Vicepresidenti Adulti, dai due Vicepresidenti Giovani, dai due Responsabili dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, dal Segretario, dall'Amministratore e dagli Assistenti diocesani.

La Presidenza diocesana:

- a) promuove lo sviluppo della vita associativa attraverso la partecipazione e la valorizzazione di ogni sua componente ai vari livelli e ne garantisce l'unità
- b) cura la programmazione organica e coordina l'attività associativa, in attuazione degli obiettivi e delle linee decise dalla Assemblea diocesana e nel quadro degli indirizzi e delle decisioni assunte dal Consiglio
- c) cura costanti rapporti di comunione con la comunità ecclesiale
- d) assicura la stabile collaborazione dell'associazione con le strutture diocesane di coordinamento dell'apostolato dei laici

La Presidenza diocesana si riunisce di norma una volta ogni bimestre. Svolge i propri lavori sulla base dell'ordine del giorno fissato dal Presidente e previamente comunicato.

4i L'Assistente diocesano

Il sacerdote assistente promuove una collaborazione fraterna tra laici e presbiteri, nello scambio comune di doni e di impegno al servizio dei fratelli. L'Assistente diocesano e gli assistenti di settore sono nominati dal Vescovo. L'assistente partecipa alle riunioni dell'Associazione e dei rispettivi Consigli e Presidenze.

4l Il Segretario diocesano

Il Segretario Diocesano svolge un ruolo di coordinamento a favore dell'associazione diocesana e delle associazioni territoriali.

Cura tutti gli adempimenti necessari alle convocazioni degli organi diocesani e alla verbalizzazione dei lavori dei medesimi organi.

4m L'Amministratore diocesano

La gestione amministrativa spetta alla Presidenza diocesana che ne affida la responsabilità all'Amministratore.

L'Amministratore diocesano presenta annualmente al Consiglio diocesano per l'approvazione il bilancio preventivo e consuntivo; espone la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione; sottopone al Consiglio le questioni economiche ed amministrative.

In collaborazione con l'eventuale incaricato Adesioni propone alla Presidenza diocesana, in base alle indicazioni nazionali, la delibera per le quote di adesione diocesane.

Il Consiglio diocesano costituisce, su proposta dell'Amministratore diocesano, un Comitato per gli Affari Economici.(art 34 dello Statuto)

4n Le Equipe di settore

Per svolgere un servizio adeguato la Presidenza è coadiuvata da un'equipe per ciascun settore e per l'ACR.

Le equipe animano collegialmente e con competenza la vita del settore per cui sono costituite e dell'ACR, sostenendo l'esperienza associativa.

Le equipe sono costituite da:

- i vice presidenti o i responsabili diocesani che le presiedono e ne coordinano l'attività
- i consiglieri diocesani del settore o dell'ACR
- altre persone disponibili e preparate designate dalla presidenza su proposta dei vicepresidenti o dei responsabili dell'ACR.

All'Equipe partecipa l' assistente di settore.

Le equipe mantengono viva l'attenzione e la riflessione associativa verso la realtà in cui sono a servizio, presentando proposte e orientamenti alla Presidenza e al Consiglio diocesano. Oltre alle Equipe di settore possono essere costituiti gruppi di lavoro finalizzati alla cura e realizzazione di particolari iniziative associative.

5. Associazioni parrocchiali o interparrocchiali: costituzione e scioglimento

L'Associazione parrocchiale e interparrocchiale di Azione Cattolica raggruppa tutti i soci appartenenti alla o alle comunità parrocchiali.

La richiesta di costituzione deve essere presentata al Consiglio diocesano che ne valuta l'accoglimento.

L'eventuale rifiuto del Consiglio diocesano alla costituzione dell'Associazione parrocchiale deve essere motivato e comunicato per iscritto ai richiedenti.

Le Associazioni parrocchiali o interparrocchiali sono automaticamente sciolte quando non vi siano più aderenti per un intero anno associativo, con delibera

del Consiglio diocesano. Possono essere anche sciolte, per gravi motivi, con delibera del Consiglio diocesano presa a maggioranza dei 2/3, su richiesta dell'Assemblea parrocchiale o interparrocchiale.

In caso di comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali e materiali all'Associazione, o in caso di inadempienza degli obblighi assunti ai sensi dello Statuto, del Regolamento nazionale, e dell'Atto Normativo diocesano, il Consiglio diocesano, dopo aver preventivamente avvisato per iscritto l'Associazione parrocchiale o interparrocchiale può, con la maggioranza dei 2/3 sciogliere l'Associazione parrocchiale e interparrocchiale.

Il Consiglio diocesano, debitamente convocato può votare a maggioranza dei 2/3, in situazioni di particolare gravità, l'esclusione di un socio, o l'eventuale rimozione dall'incarico associativo motivando adeguatamente e previa audizione dello stesso interessato.

L'Associazione interparrocchiale è disciplinata dalle norme che regolano l'Associazione parrocchiale.

Per quanto non espressamente precisato, in riferimento alla vita associativa, si applicano in quanto attinenti, le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento di Attuazione riferite all'Associazione nazionale e le norme del presente Atto Normativo riferite all'associazione diocesana.

5a Ordinamento dell'Associazione parrocchiale

Sono organi dell'Associazione parrocchiale:

- l'Assemblea parrocchiale
- il Consiglio parrocchiale
- il Presidente parrocchiale
-

5b L'Assemblea parrocchiale

L'Assemblea parrocchiale è composta da tutti gli aderenti all'Azione Cattolica Italiana che appartengono alla comunità parrocchiale. L'Assemblea elettiva parrocchiale è composta da tutti i soci che abbiano compiuto il 14° anno di età. I ragazzi sono rappresentati dai loro educatori.

L'Assemblea parrocchiale è convocata dal Presidente parrocchiale, in via ordinaria, possibilmente almeno una volta all'anno per la programmazione della vita associativa, in attuazione delle indicazioni dell'Azione Cattolica diocesana, tenuto conto del programma pastorale della parrocchia e per la verifica del programma.

L'Assemblea parrocchiale elegge il Consiglio parrocchiale secondo le scadenze stabilite dal Centro Nazionale.

L'Assemblea elettiva è convocata e presieduta dal Presidente parrocchiale in carica.

I candidati del settore adulti devono essere soci del settore adulti, quelli giovani del settore giovani, compiuto il 18° anno di età, quelli dell'ACR devono svolgere un servizio educativo. Ciascun socio, compiuto il 18° anno di età, può candidarsi a Presidente parrocchiale inserendosi nell'apposita lista o nella lista del settore di appartenenza.

Ogni candidato deve essere socio del proprio settore e quelli dell'ACR devono essere educatori e aver compiuto il 18° anno di età.

Ciascun socio dovrà esprimere due preferenze per le liste relative agli adulti, ai giovani e ai responsabili dell'ACR.

Risulteranno eletti per la lista degli adulti, dei giovani e dell'ACR coloro che avranno raggiunto il maggior numero di preferenze in ogni singola lista. A parità di voti verrà eletto il candidato più giovane di età.

Le operazioni elettorali devono essere verbalizzate; una copia del verbale deve essere trasmessa alla Presidenza diocesana, che a sua volta ha il dovere di trasmettere al vescovo l'elenco dei presidenti parrocchiali designati per la relativa nomina.

All'Assemblea elettiva dell'Associazione parrocchiale partecipa, al fine della sua regolarità e validità un rappresentante del Consiglio diocesano senza diritto di voto.

5c Il Consiglio parrocchiale o interparrocchiale

Il Consiglio parrocchiale è composto da un numero che può variare da un minimo di 6 a un massimo di 16 membri (minimo 2 adulti, 2 giovani, 2 responsabili ACR) ed elegge a maggioranza assoluta il presidente parrocchiale. In casi particolari il numero dei membri del Consiglio potrà essere minore, sentito il parere della Presidenza diocesana.

Il Consiglio parrocchiale, nella prima seduta distribuisce gli incarichi e le responsabilità tra i consiglieri ed elegge il Presidente parrocchiale da proporre al Vescovo; tale verbale, controfirmato dall'Assistente parrocchiale, dovrà essere trasmesso alla presidenza diocesana, unitamente al verbale dell'Assemblea elettiva dei soci.

Il Consiglio parrocchiale o interparrocchiale:

- a) favorisce e sostiene l'attuazione del piano pastorale parrocchiale
- b) promuove lo sviluppo della vita associativa attraverso la partecipazione e la valorizzazione di ogni sua componente ai vari livelli, e ne garantisce l'unità

- c) cura la programmazione organica e coordina l'attività associativa, in attuazione degli obiettivi e delle linee decise dalla Assemblea e nel quadro degli indirizzi e delle decisioni assunte dalla Presidenza diocesana e dal Consiglio diocesano
- d) è responsabile di tutte le attività di formazione che riguardano i soci
- e) contribuisce a costruire rapporti di comunione all'interno della comunità parrocchiale
- f) può, per gravi motivi o esigenze pastorali, sospendere o sciogliere un gruppo formativo presente nella propria associazione parrocchiale.
- g) approva annualmente il rendiconto economico e finanziario

5d Il Presidente parrocchiale

Il Presidente parrocchiale promuove e coordina l'attività dell'Associazione parrocchiale; convoca e presiede l'Assemblea parrocchiale e del Consiglio e cura la comunione dell'Associazione parrocchiale con l'Associazione diocesana e i suoi organi.

Nel suo compito riceve il sostegno e la cooperazione dei Responsabili del Settore Adulti, del Settore Giovani e dell'ACR, eletti dal Consiglio su proposta dei suoi componenti.

5e L'Assistente parrocchiale

Il sacerdote assistente promuove una collaborazione fraterna tra laici e presbiteri nello scambio comune dei doni e di impegno al servizio dei fratelli nella vita della comunità parrocchiale.

L'Assistente dell'Associazione parrocchiale è il parroco; nel caso delle associazioni interparrocchiali uno dei parroci, nominato dal Vescovo.

6. Norme transitorie e finali

Entrata in vigore del presente Atto Normativo

Il seguente Atto Normativo diocesano diviene operativo a seguito della favorevole valutazione espressa dal Consiglio Nazionale.

Nel caso in cui il Consiglio Nazionale dovesse richiedere modifiche per l'approvazione definitiva, sarà il Consiglio diocesano, validamente costituito con la presenza dei due terzi degli aventi diritto, e con il voto favorevole della maggioranza a provvedere alle modifiche o alle integrazioni richieste.

7. FUCI, MEIC MIEAC

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica e il Movimento Lavoratori, costituiti a livello diocesano, rappresentano la spinta missionaria dell'associazione dei luoghi di vita ordinari.

La costituzione e la struttura dei Movimenti sono approvate e verificate dal Consiglio diocesano, secondo le regole previste dai rispettivi Documenti normativi approvati da Consiglio nazionale.

I loro organi sono: il Congresso diocesano, l'Equipe ed i Segretari

I segretari, due per ciascun movimento sono eletti dal Congresso, e ratificati dal Consiglio diocesano.

- a) visti gli accordi tra ACI e FUCI, MEIC, MIEAC il Consiglio Diocesano stabilisce le modalità di partecipazione e il numero di rappresentanti nei rispettivi organi associativi.
- b) l'equipe del Movimento Lavoratori e del Movimento studenti sono presiedute e convocate dai Segretari e composte da soci cooptati, che realizzano la propria dimensione associativa all'interno dei Movimenti .
- c) all'equipe del Movimento Lavoratori partecipano i vicepresidenti del Settore Adulti e del Settore Giovani, mentre all'equipe del Movimento Studenti i Vicepresidenti del Settore Giovani
- d) l'equipe si riuniscono con una cadenza almeno quindicinale per garantire una maggiore organicità e continuità al lavoro e alla vita dei Settori, dell'Articolazione e dei Movimenti.

8. Modifiche all'Atto Normativo

L'Atto normativo può essere modificato in prima convocazione, dall'Assemblea diocesana regolarmente costituita (due terzi degli aventi diritto) e col voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.

9. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente precisato, in riferimento alla vita associativa, si applicano in quanto attinenti, le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento di Attuazione riferite all'associazione nazionale e le norme del presente atto normativo riferite all'associazione diocesana.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Atto Normativo, si fa riferimento allo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana, al Regolamento Nazionale di attuazione, nonché alle norme del Codice civile, delle altre leggi in materia di associazioni e del Codice di Diritto Canonico.

Indice

| | |
|--|---------|
| Alle radici | pag. 3 |
| Adesione e partecipazione | pag. 5 |
| all' Azione Cattolica Italiana della Diocesi di Chiavari | |
| Articolazione e ordinamento dell' Associazione | pag. 5 |
| Diocesana della Diocesi di Chiavari | |
| Ordinamento dell' Associazione Diocesana | pag. 5 |
| L' Assemblea diocesana | pag. 5 |
| Composizione dell' Assemblea diocesana elettiva | pag. 5 |
| Elezione del Consiglio diocesano | pag. 6 |
| Il Consiglio diocesano | pag. 7 |
| Elezione della terna per la nomina | pag. 8 |
| del Presidente diocesano | |
| Il Presidente diocesano | pag. 8 |
| Elezione degli altri componenti | pag. 8 |
| della Presidenza diocesana | |
| La Presidenza diocesana | pag. 9 |
| L' Assistente diocesano | pag. 9 |
| Il Segretario diocesano | pag. 9 |
| L' Amministratore diocesano | pag. 9 |
| Le Equipe di settore | pag. 10 |
| Associazioni parrocchiali o interparrocchiali: | pag.10 |
| costituzione e scioglimento | |
| Ordinamento dell' Associazione parrocchiale | pag. 11 |
| L' Assemblea parrocchiale | pag. 11 |
| Il Consiglio parrocchiale o interparrocchiale | pag. 12 |
| Il Presidente parrocchiale | pag. 13 |
| L' Assistente parrocchiale | pag. 13 |
| Norme transitorie e finali di | pag. 13 |
| entrata in vigore del presente Atto Normativo | |
| FUCI MEICMIEAC | pag. 14 |
| Modifiche all' Atto Normativo | |
| Norme di rinvio | pag. 14 |